

## Cenni storici

Da quanto si è scoperto e dedotto, agli albori del genere umano il problema dell'igiene personale non venne considerato prioritario. Le prime tecniche di pulizia furono sviluppate per detergere tessuti ed indumenti, generalmente con l'utilizzo di argille, cenere e piante saponarie. La prima testimonianza dell'esistenza del sapone risale al terzo millennio a.C. e proviene da scavi nella zona dell'antica Babilonia. In quell'area è stato rinvenuto un materiale simile al sapone tenuto in cilindri d'argilla che recano incise delle indicazioni per la preparazione. Dal papiro di Ebers (circa 1550 a.C.) si apprende che gli antichi egizi si lavavano regolarmente grazie ad un sapone preparato mescolando grasso animale e oli vegetali con un minerale raccolto nella valle del Nilo, chiamato "trona", il quale è considerato un'importante sorgente di soda. Pure i riferimenti biblici a sostanze usate per la pulizia non indicano nulla di simile al nostro sapone, che sembra fosse sconosciuto agli Ebrei dell'epoca. I Romani (ed anche i Greci), per i quali il bagno alle terme era un'importante attività sociale oltre che una pratica igienica, non usavano il sapone come detergente, ma la pietra pomice o la creta finissima oppure soda o, ancora, farina di fave e, dopo il bagno, massaggiavano il corpo con olio di oliva. Eppure il sapone non era estraneo al mondo latino; nel II secolo d.C. Galeno ne sottolinea l'importanza sia per la prevenzione di alcune malattie sia per la pulizia. Gli arabi creavano saponi pregiati (il manoscritto del X sec. d.C. di Al-Razi ne riporta ricette) impiegando grassi vegetali come, ad esempio, l'olio di oliva ed essenze aromatiche tipo l'olio di alloro. Per primi utilizzarono la soda caustica al fine di saponificare, metodo che è rimasto sostanzialmente invariato fino ai nostri giorni. Dopo il IX sec., profumati e colorati, solidi o liquidi, proprio i saponi arabi raggiunsero prima la Spagna e la Sicilia, per poi diffondersi nel resto d'Europa dopo la fine delle crociate. La produzione del sapone, grazie all'incontro-scontro con la civiltà araba, si andò affermando soprattutto in Spagna, Italia (dove per altro l'arte dei saponari fu presente anche nell'Alto Medioevo), e in Francia, nelle aree in cui erano disponibili le piante mediterranee dalle ceneri delle quali si ottiene la soda ed è abbondante l'olio d'oliva: materie prime necessarie per produrre un sapone di qualità molto superiore a quello confezionato con grasso animale.

